

In città niente fondi “Generazione web” al palo Parte solo il Casnati

Al Casnati arrivano gli ebook della Pearson. L'istituto paritario di via Carloni ha siglato una collaborazione con la famosa casa editrice, gli studenti sui loro tablet avranno automaticamente tutti i libri di testo in versione telematica. Il risparmio rispetto alla carta è del 20%, gli studenti del Casnati per il monte libri pagano un forfait di 200 euro in prima, 150 in seconda e 190 in terza.

Accesso più facile

Il direttore dell'istituto **Davide Discacciati** spiega: «Sarà più facile, prima eravamo costretti a cercare e scaricare gli ebook da siti e portali. Così riceveremo i libri in blocco, la casa editrice co-

pre tutte le materie». Questo però non impedirà la costruzione di ebook da parte di docenti e intere classi, racconta ancora Discacciati: «Alcuni docenti, oltre al normale testo, hanno preferito sviluppare propri contenuti. Dopo quasi tre anni di sperimentazione, assemblando i lavori, hanno costruito veri manuali che possono usare parallelamente a quelli che potremo scaricare tramite il portale della casa editrice».

Ebook fai da te insomma. Nel frattempo proprio al Casnati l'ufficio scolastico provinciale sta promuovendo corsi di formazione per il corpo docenti, imparare ad insegnare con tablet, lim o no-

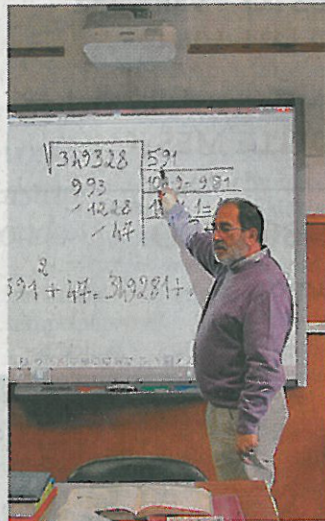
tebook. Entro il 27 settembre anche all'istituto Pessina partono altre lezioni, questa volta gli insegnanti affronteranno materie come wikipedia o twitter, niente italiano e matematica.

In attesa dei soldi

Il tutto in attesa che arrivino altri fondi per Generazione Web, l'ambizioso progetto regionale che voleva dotare di un tablet ogni alunno lombardo.

Così avevano annunciato nel 2010, siamo al 2013 e l'impresa non è riuscita. I finanziamenti infatti sono scomparsi in corso d'opera già lo anno scorso, così qualche studente è informatizzato, qualcun altro no.

Lombardia ha stanziato per il 2013-2014 ben 9,4 milioni per Generazione web 2, il successivo progetto rivolto però solo alla formazione dei docenti. A Como questi aggiornamenti sono già partiti, è una delle prime province ad essersi mossa in tal senso, coinvolti i professori di almeno 12 istituti. Per far arrivare un tablet su ogni banco e dotarlo di tutto il monte libri online però serviranno altre risorse. ■ S. Bac.



Lim, un sogno in molte scuole